

101

GIOVANNI VIII.  
GIOVANNI VIII. PONT. CIX. CREATO  
del 872. a' 14. di Decembre.



**G**IOVANNI VIII. Romano, e figliuolo di Gundo, nel principio del suo Papato dichiarò Imperatore Carlo, ch'era all'hora a questo effetto venuto in Roma. Di che sdegnati i due Carli, figliuoli di Lodonico Rè di Germania, ne passarono in Italia con grosso esercito, per priuare dell'Imperio, e della vita Carlo lor zio. Il quale pensando di chiudere a' nipoti il passo di Trento, passò con l'esercito in molta fretta a Verona.

Carlo dichiarò Imperatore dal Papa.

Ma infermatosi in Mantoua, fu auuenenato, e morì. Si disse, che Sedecchia Hebreo suo medico ponesse il veleno nella medicina, che li diede per guarirlo. Intesa il Papa questa morte, ogni sforzo facena, perche Lodonico Rè di Francia, e figliuolo di Carlo, si dichiarasse Imperatore. Ma i Baroni Romani vi ostauano, che hauerebbono voluto Carlo Terzo Rè di Germania, il quale insieme con Carlomano, il fratello, hauena già occupata vna parte d'Italia. Non mancauano in questa seditione di quelli, che fauorivano Lodonico. Il perche fu il Papa preso, e posto prigione. Ma poco appresso con l'aiuto di alcuni amici scapando se ne fuggì in Francia a ritrouare Lodonico, cognominato Balbo, il quale egli usò Rè, restando vn anno in quel Regno, rassettò alcune differentie, che erano nate fra i prelati Fràcesi. Percioche Giberto Vescouo di Neumansi hauena a forza priuato Leone Abbate del possesso del suo monasterio di S. Pietro, doue si riposaua il corpo di S. Egidio. Era prima quel luogo Flauiano chiamato dalla valle Flauiana, che l'Re Flauio già donata ad Egidio hauena. Il qual poi quel monasterio vi edificò in honore di S. Pietro, e di S. Paolo. In presentia adunque di molti Vescouo, e giudici intesa il Papa questa differenza, restituì il monasterio a Leone. Fu in Arli questa cōtesa finita, onde partèdo il Papa cō volontà di Lodonico, fece nella Città di Treca vn Concilio, nel quale fece molti ordini appartenenti alla fede, e diede a' Fiamenghi il Vescouo, i quali popoli pure all'hora erano di luoghi boscosi, e seluaggi venuti a vita politica, e civile. Ma perche era Italia tutta tranagliata, e rotinata da' Saracini, i quali haueno già preso, e saccheggiato il monasterio di monte Cassino, fu il Papa chiamato in Roma, e con l'aiuto de' Principi Chrestiani cacciò d'Italia, e di Sicilia gran parte di que-

Contese tra Francesi per l'Imp.

Papa Giouanni posto prigione.  
Lodonico Balbo Rè di Francia.

Saracini tranagliano l'Italia.